Prestigioso II frutto era una delle rarità delle serre dei Granduchi di Toscana, grandiose wunderkammer di stranezze botaniche



Sacro Considerato simbolo religioso, viene celebrato dal popolo ebraico durante il Sukkoth, secondo le prescrizioni del Levitico

# Cedro, eccessivo e barocco assira», frutto apprezzato non come La star delle nature morte.

Proveniente dalla Birmania, fu custodito gelosamente dai Medici nei loro giardini

Paolo Pejrone

urono tra i primi i Medici, Granduchi di Toscana, ad usare il cedro (Citrus medica) nei loro giardini, coltivati nelle serre di Castello e di Petraia, vere wunderkammer botaniche, qualsiasi diffusione all'esterno, un po' come avvenne per il mugherino del Granduca, il famoso gelsomino indiano. Frutto tra i frutti, imponente, bello e profumato, doveva rimanere appannaggio esclusivo della casata, simbolo palese di fasto e di prestigio. Tuttavia, lentamente e di nascosto, le giovani piante di cedro

### **ORIGINE**

Sarebbe la «mela assira» descritta da Plinio il Vecchio usata contro gli insetti nocivi

#### **VARIETÀ**

Si dividono in due gruppi: a polpa dolce e a polpa acida ma è la buccia che prevale

incominciarono a diffondersi: la fortuna vuole che le regole assolute nei giardini abbiano poca speranza d'attuazione. E dire che il cedro era in origine considerato una pianta dal profondo significato religioso. Il popolo ebraico lo 'celebra durante il Sukkoth, quando, secondo le prescrizioni del Levitico, insieme alla palma, al mirto e al salice, è elemento di una complessa cerimonia annuale. La varietà C. m. ethrog e notoriamente quella richiesta per queste funzioni: un cedro acido che ha la rara particolarità di avere un'albedo, la parte bianca della buccia, dolce e succosa. Varietà che viene coltivata anche in

Italia, insieme al cedro liscio di Diamante forma, apice e peduncolo corrispondano scegliere i frutti e a controllare che colore, Naturalis Historia con il nome di «mela

(Citrus medica diamante), dal grande frutto alle meticolose prescrizioni della profumato ideale per la canditura, sulle tradizione ebraica. Non si sa con certezza riparate e calde coste del cosentino, intorno da dove il cedro provenga, forse dalla ad un paese non per nulla chiamato Santa Birmania o dal Bhutan, ma pare che in Maria del Cedro, poco lontano dalla stessa Europa sia arrivato già in tempi Diamante... Vicine alla costa del mare, le antichissimi, seguendo le migrazioni del famose cedraie possono essere il simbolo popolo ebraico. Egitto, Palestina, Persia e un'Italia unica e speciale ma Grecia: questo il percorso che il cedro storicamente restia a farsi conoscere nelle avrebbe intrapreso per arrivare nel sud proprie eccellenze. Lì ogni estate, da tutta Italia. Si dice pure che sia il cedro la pianta Europa, arrivano gli esperti delegati a descritta da Plinio il vecchio nella sua

alimento ma come repellente per gli insetti nocivi. Le varietà del cedro si dividono in due grandi gruppi: a polpa dolce e a polpa acida, anche se la distinzione non e poi cosi importante considerato che la quasi totalità del frutto e costituito dalla buccia. spessa e profumata. Numerose le variazioni sul terna: il C. m. maxima supera tutti per dimensione e peso del frutto, vera vedette delle nature morte dei secoli barocchi, il C. m. aurantiata o della Cina porta cedri rugosi e di un bel giallo intenso

arancio, il C. m. della Corsica ha polpa dolce ed e ottimo se tagliato a sottili fette moltissimi ancora, Speciali e purtroppo conosciute alcune cultivar tipicamente italiane: oltre al più noto cedro di Diamante, il bitorzoluto C. m. siciliano, il cedro a forma di fuso che dalla Campania addirittura quello coltivato famose limonaie del lago di Garda, chiamato cedro di Salò. Tutte le varietà portano fiori bianchi profumatissimi, che nei cedri acidi sono venati di viola all'esterno, e per la gioia di chi li coltiva sbocciano generosamente ben

tre volte durante

l'anno, da aprile a settembre, anche se i frutti migliori sono quelli che nascono dalla fioritura estiva. I rami, più o meno spinosi a seconda della varietà, sono molto fragili e poco elastici: occorre proteggere la pianta dai venti e aiutarla con supporti adeguati, e quindi decisamente robusti, nel periodo in cui gli abnormi frutti maturano. Ricco e barocoo, bitorzoluto e mostruoso, il cedro e stato per secoli il simbolo di una botanica fantastica e ridondante, degna figlia di un Oriente fatto di profumi e colori, miti e misteri...



questa l'altezza massima che possono raggiungere gli alberi di cedro, con rami spinosi e andamento irregolare

## In Italia

Speciali e poco note sono alcune cultivar tipicamente italiane: oltre al cedro di Diamante, il vozza vozza siciliano, quello a forma di fuso della Campania e il cosiddetto cedro di Salò del Lago di Garda